



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, giovedì 23 maggio 2013

## La proposta di modifica del Regolamento di Polizia locale all'esame della Commissione consiliare e poi del Consiglio comunale

Norme più aggiornate e codificate, ad esempio in materia di consumo consapevole di bevande alcoliche, di vendita di bevande per asporto in vetro e di volume delle diffusioni musicali negli esercizi pubblici o nelle abitazioni private; una maggiore responsabilizzazione e partecipazione dei cittadini alla convivenza civile, alla cura, al rispetto e al decoro dei luoghi pubblici e degli immobili privati; più prossimità ai cittadini, attraverso l'ascolto delle persone e il presidio del territorio, da parte della Polizia municipale.

Sono alcuni dei temi - ripresi fra l'altro da alcune ordinanze comunali emesse in anni recenti - della proposta di modifica del Regolamento di polizia locale del Comune di Reggio Emilia, che viene discussa stasera - dalla Commissione consiliare Affari generali, alle 18,30 in sala Gruppi - e che sarà poi vagliata dal Consiglio comunale.

L'emanazione del nuovo regolamento di polizia locale rientra infatti tra le competenze che il Testo unico sugli Enti locali e la legge regionale dell'Emilia-Romagna 4 ottobre 2003 numero 24 attribuiscono ai Comuni.

Alcuni contenuti della proposta sono stati presentati alla stampa dall'assessore a Coesione e sicurezza sociale **Franco Corradini** e dal comandante della Polizia municipale **Antonio Russo**.

Il precedente regolamento, oramai datato (la stesura originale è della seconda metà dell'Ottocento, con varie modifiche successive), andava rivisto alla luce dei "notevoli mutamenti del contesto ambientale e sociale - ha detto l'assessore **Corradini** - Riteniamo perciò utile questa modifica, che tiene conto delle condizioni di operatività della nostra Polizia municipale, condizioni a loro volta notevolmente variate rispetto a tempi passati. E tiene certamente conto della vita quotidiana dei cittadini, affrontando in modo organico temi in più casi già oggetto di specifiche ordinanze".

"La proposta - ha aggiunto l'assessore - è frutto di un lavoro di confronto rilevante con i diversi Servizi comunali e di integrazione fra competenze diverse: non si tratta di un mero elenco di norme, fra l'altro non più di 20 articoli mentre altri Regolamenti analoghi ne contano fino a 80, ma il risultato di linee strategiche seguite negli anni, che hanno dato risultati apprezzabili. Non solo limitazioni, ma anche indicazioni su come affrontare e risolvere, insieme con i cittadini, i diversi problemi di convivenza, che possono insorgere".

Dunque, nella proposta di Regolamento, si ha l'introduzione di norme che permettono di specificare e aggiornare diverse fattispecie d'illeciti amministrativi, coordinando le funzioni amministrative in materia di polizia urbana e quelle della polizia amministrativa locale in una azione ad ampio raggio di prevenzione e per favorire la collaborazione dei cittadini con l'Amministrazione comunale.

L'aggiornamento del regolamento fornirà alla Polizia municipale uno strumento indispensabile nell'affrontare i temi posti dalla convivenza civile e diviene un punto di

riferimento della comunità intera per l'assunzione di atteggiamenti responsabili nel vivere e condividere gli spazi pubblici, la tutela del decoro e della bellezza dei luoghi.

Punto cardine, ha spiegato il comandante **Russo**, è il ruolo di **prossimità** che la **Polizia municipale** intende svolgere. Riferimento costante del cittadino, sia in fase di ascolto che nella stessa gestione delle segnalazioni e negli interventi, non solo con un atteggiamento reattivo, ma bensì "pro-attivo".

Grande spazio viene dato alla collaborazione con tutte le istanze di **mediazione** culturale e sociale presenti sul territorio e alla collaborazione degli stessi cittadini.

Per gli illeciti disciplinati dal regolamento, è prevista la **sanzione pecuniaria** dal 25 a 500 euro.

Riguardo al ripristino dello stato dei luoghi eventualmente danneggiati e come modalità partecipativa, **non sarà irrogata la sanzione pecuniaria** nei casi in cui, sulla base della sola intimazione verbale da parte degli agenti della Polizia municipale che accertano il fatto, il trasgressore od il responsabile giuridico o in solido interrompa immediatamente i comportamenti vietati e curi, ove oggettivamente possibile, l'immediato ripristino dei luoghi pubblici, sempre che si tratti della prima violazione dal medesimo commessa.

Fra gli altri temi proposti:

**Consumo consapevole dell'alcol e somministrazione di bevande in vetro.** Dopo le ore 20, salvo specifiche autorizzazioni, non sarà più possibile ai titolari di pubblici esercizi, attività artigianali e circoli privati vendere per asporto bevande in contenitori di vetro e al tempo stesso viene data la facoltà al sindaco, in casi particolari riferiti ai fenomeni di turbativa della quiete pubblica e della sicurezza, di limitare ulteriormente la vendita e il consumo di alcolici. In particolare l'insieme delle norme tende a delineare una strategia che coinvolge gestori, associazioni di categoria, cittadini e residenti al fine di promuovere azioni integrate attraverso la prevenzione dei fenomeni di illegalità per una convivenza civile tra i cittadini, valorizzando il ruolo dei gestori con particolare riferimento alla sicurezza stradale e alla quiete pubblica.

Inoltre, entro un'ora dalla chiusura dei pubblici esercizi e delle attività artigianali di produzione e vendita di prodotti alimentari, provvedere ad asportare i residui di consumazioni e pulire il suolo pubblico nel raggio di 10 metri dalla soglia o dal perimetro delle pertinenze dei locali.

**Fruibilità e bellezza dei luoghi.** Il Comune pone in essere azioni intese a favorire la responsabilizzazione nei confronti del patrimonio pubblico e privato e in questo contesto vengono indicati quali atteggiamenti da evitare ad esempio l'ostacolare o intralciare l'accesso ad edifici pubblici o privati, il sedersi o sdraiarsi recando intralcio alla circolazione, e vengono sanzionate azioni che tendono a deturpare il patrimonio pubblico e privato o azioni che provocano degrado urbano.

Sarà vietata ogni forma di **disegni sui muri** pubblici e privati della città, se non in spazi espressamente autorizzati dall'Amministrazione. Vietato anche gettare a terra carte e mozziconi e gettare rifiuti fuori dagli appositi contenitori di raccolta.

**Disciplina relativa agli immobili privati.** Precise indicazioni vengono date per evitare l'accumulo di rifiuti negli edifici abbandonati e per il loro mantenimento ai fini della igiene pubblica e sicurezza.

**Quiete pubblica.** Dalle 00 alle 8 è previsto il divieto qualsiasi diffusione sonora nelle aree pubbliche. In qualunque ora del giorno e della notte, nelle aree private, la diffusione sonora dovrà essere regolata in modo da non lasciare percepire rumori o suoni molesti.



## Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677  
ufficio.stampa@municipio.re.it

**Convivenza ed emissioni sonore.** È un capitolo che prevede oltre alle normative la collaborazione con i cittadini e gli operatori commerciali.

**Diffusione musicale.** I piccoli trattenimenti musicali e la diffusione sonora possono essere effettuati con qualsiasi strumento musicale o impianto di diffusione musicale, compresi consolle, impianti stereo, televisioni, radio e simili, solo e sempre all'interno dei locali autorizzati alla somministrazione di alimenti e bevande e sempre che tali locali non siano appositamente allestiti in modo da configurare lo svolgimento di un'attività di pubblico spettacolo o intrattenimento.

**Mestieri girovagi/Artisti di strada.** Nella proposta di Regolamento sono anche contenute alcune norme che riguardano gli artisti di strada. Ad esempio, non sarà possibile sostare per periodi superiori a novanta minuti nello stesso luogo e lo spazio occupato non potrà comunque eccedere la superficie di due metri quadrati; non sarà consentito svolgere tali attività davanti all'entrata delle chiese o altri edifici di culto, in prossimità di strutture sanitarie o assistenziali, di scuole nel periodo delle lezioni; né svolgere tali attività tra le ore 22 e le ore 9 del mattino successivo; l'attività dovrà avvenire nel rispetto del decoro dello spazio occupato, non deve venire impedita o ostacolata la normale circolazione pedonale e stradale, né deve essere impedito l'accesso agli esercizi pubblici o ad altre proprietà private; nel corso degli spettacoli sarà vietato l'utilizzo di animali di qualsiasi specie.

Nello svolgimento di dette attività non si possono utilizzare impianti di amplificazione sonora e debbono essere osservate le disposizioni dettate dal Comune a tutela della quiete pubblica e della sicurezza stradale.

È vietata qualunque forma di attività girovaga riconducibile anche in parte al gioco delle tre carte o "campanelle", che comporti la vincita di denaro a fronte di alea od abilità manuale.

**Forme di collaborazione con i cittadini e gli attori sociali.** L'amministrazione ricercherà la collaborazione dei cittadini sottoscrivendo convenzioni al fine di contrastare e prevenire il degrado urbano, il disagio sociale ed eventi che possano turbare la convivenza e la sicurezza urbana.